

AVVISO

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso: T.A.R. LAZIO – sede di Roma R.G. n. 14700/2023.

2.1. Nome del ricorrente: Giorgio Giuseppe Alberti, Francesco Andreoni, Fulvio Armentaro, Noemi Barbiero, Francesco Bardetta, Carlotta Maria Barone, Valeria Bevacqua, Annalisa Bonanno, Adriana Calderone, Andrea Catalfamo, Fabrizio Chillè, Guido Chirico, Isabella Cicirello, Vincenzo Clemente, Giacomo Gabriele Costantino, Simone Cristofaro, Eleonora D'Anna, Valerio De Francesco, Samuele De Santis, Giorgio Di Mauro, Gaia Maria Flavia Di Pietro, Camilla Donato, Serena Rita Esiliato, Caterina Famulari, Gianluca Farruggio, Francesca Femia, Sofia Ludovica Foti, Maria Giovanna Fucarino, Claudia Galati, Chiara Luna Gallucci, Christian Gambino, Calogero Giammelli, Francesco Greci, Gino Isola, Giulia Francesca La Marca, Sara Leoncini, Matteo Longo, Alessandra Lucisano, Lea Marino, Giulia Matteu, Luca Morabito, Antonino Wolfgang Amadeus Muscaglione, Anna Muscaglione, Chiara Notaro, Maria Chiara Noto, Gaia Occhino, Nicole Maria Panci, Fabrizio Pinelli, Francesco Platania, Simona Ramires, Valerio Rappazzo, Carla Riela, Rosario Rizzo, Maurizio Rodolico, Giovanni Luca Rossi, Concetta Rotondo, Elia Rupalti, Andrea Nicolò Scordo, Giuliana Sergi, Marco Antonio Smiriglia, Chiara Sottile, Alida Tambè, Allegra Tigani, Maria Sole Tigani, Federica Torrisi, Francesca Tramontana, Martina Trifiletti, Agnese Trifiro', Ludovica Venanzi, Martina Vetro, Francesco Addona, Paola Alfieri, Mario Ambrosio, Eva Andreato, Francesco Andreoni, Salvatore Aracri, Rebecca Alessia Arturi, Francesco Pio Aspronio, Alessia Rita Barbieri, Enrico Barigelli Calcari, Domenico Basile, Alessandra Beneduce, Mattia Bertinetti, Elena Betsos, Michele Pio Biscione, Carlotta Bona, Giulia Borgia, Aurélien Branchereau, Elido Branciaroli, Sofia Brina, Alessia Brivio, Martina

Broccoletti, Elisabetta Bruschi, Giulia Buceti, Aurel Caddeo, Maria Teresa Campana, Silvia Caniglia, Clarissa Capetta, Domenico Caramiello, Pietro Carapellese, Angela Rosa Caruso, Domenico Celestino, Francesca Cerrito, Arianna Cerutti, Beatrice Chianello, Cosimo Cicceroni, Valentina Concilio, Pasqualino Corigliano, Liberato Corrado, Carmen Coscia, Martina Cosmai, Vittorio Cotturone, Noemi Cundari, Melanie Maria Cusumano, Carlo D'Angelo, Simone D'Ascoli, Chiara De Prisco, Elisa De Simone, Roberta Despuccches, Luca Di Berardino, Alfonso Di Deco, Valerio Di Fabio, Fabrizia Di Nucci, Alessia Di Stefano, Giorgia Di Stefano, Federico Donnici, Filippo Maria Drudi, Adriana Pia Duraccio, Federica Erpete, Daria Esposito, Noemi Esposito, Sara Esposito Costigliola, Mariangela Farina, Federica Ferretti, Chiara Ferri, Maria Evelina Festa, Carolina Finizio, Giacomo Fioretti, Caterina Forgione, Maddalena Fortezza, Beatrice Franco, Roberta Rachele Gallizzi, Raffarla Francesca Garofalo, Ilaria Giroladini, Chiara Greco, Alessandro Grilli, Amalia Maria Laura Grisolia, Arliud Hushi, Roberta Iannazzo, Ylenia Iodice, Antonia Iuliano, Ludovica Federica Maria La Banca, Giulia La Valle, Lucrezia Laglia, Angelica Latronico, Maria Celeste Lezzi, Nethmi Nimesha Lindamulage Perera, Marco Lo Monaco, Vittoria Carlotta Lo Vullo, Anna Livia Lubrano Di Marzaiuolo, Erica Maciariello, Carlotta Magrini, Martina Menduni Mancini, Matteo Marcantonio, Mariella Marenzi, Alessia Marra, Riccardo Martinengo, Anita Martiniello, Piergiorgio Marzocchi, Giuseppe Maurici, Alessandro Minnitti, Tommaso Mitresi, Anna Molinaro, Michele Mostacci, Vincenzo Mugnano, Benedetta Mura, Federica Navangione, Anita Nicastro, Ludovica Noto, Giorgia Nusca, Agnese Palmarini, Greta Panattoni, Elisabetta Pavanello, Giuliana Pedalà, Ludovica Pedavoli, Angela Rosa Pezone, Chiara Pezzella, Roberto Piano, Matteo Piazzai, Giulia Pisapia, Alessandra Maria Puleo, Irene Ranalli, Elena Regno, Corradino Maria Rosario Renzi, Alessia Resta, Matteo Rizzi, Giulia Dorina Rosapepe, Francesco Sabatelli, Oronzo Sabatelli, Edoardo Sardo, Maria Chiara Sardu,

Chiara Sasso, Maria Scagliarini, Giorgio Vincenzo Scalisi, Luciano Scellini, Mariateresa Sepe, Lorenza Simonelli, Chiara Antonia Solaro, Nicolò Soncini, Beatrice Svaluto Ferro, Beatrice Maria Pia Taggiasco, Giulio Tanganelli, Glenda Ternali, Sofia Tondi, Maria Tufo, Alissia Vici, Rocco Vitale, Asia Vitanza, Andrea Vitolo, Enrico Volpe, Alessio Pontoni, Gaia Nava, Clelia Francesca Vega Renzi, Roberta Porpora, Marta Ruta, Gianluca Talocci, Cesare Fioretti, Cosimo Antonio Giovanni Corvino, Prisco Caria, Federica Castagna, Fabio Ussia, Camilla Mercuri, Jessica Pasqua Marsella, Giancarlo Tinelli, Sofia Truc, Elisa Di Marco, Matteo Loratesi, Chiara Troiano, Maddalena Aroldi, Gaia Ausiello, Stefania Balestro, Giuseppina Alessandra Bagnato, Giulia Barba, Nicoletta Barbato, Chiara Barbuti, Laura Barracca, Marco Belloni, Ilaria Bianchi, Hanna Pia Bianco, Matteo Bona, Patrick Bonacini, Margherita Bonetto, Alice Bortolin, Lara Brandimarte, Ludovica Brasiletti, Gloria Bruno, Flavio Bussi, Maria Cafaggi, Alessandra Calella, Francesco Giovanni Paolo Calogero, Alice Cambi, Vittorio Cappelli, Ilaria Giulia Capuani, Raffaele Caramiello, Antonino Carlino, Agnese Cavallucci, Milena Cimmino, Irene Costa, Maria Laura Cotto, Ludovica D'Aiutolo, Margherita D'Angelo, Matteo De Iulis, Fabrizio De Luca, Annamaria De Sanctis, Aurora Del Cima, Caterina Dello Schiavo, Andrea Lorenzo De Rose, Francesca Chiara Di Filippo, Angela Di Gloria, Valeria Di Napoli, Corrado Damiano Pio Di Pietro, Denise Dispenza, Ludovica Domenicucci, Angelo Samuel Doriani, Annachiara Favuzzi, Vincenzo Maria Fazzari, Ilaria Pia Ferillo, Simone Ferretto, Vittoria Ferri, Pietro Filippi, Lucrezia Galli, Maria Carlotta Gandini, Chiara Gargiulo, Ludovica Gioia, Damiano Maria Gualandri, Andrea Guida, Bianca Guinetti Neuschuler, Giuliana Gusmano, Giammarco Iacovella, Mattia Pio Iacovvazzo, Rita Carmela Fabiola Imperatrice, Federica Indigeno, Sharlotte Jimenez Paullo, Andrea Lama, Martina Lami, Ester Leocata, Stefania Lonhgitano, Rossana Luongo, Dalila Macrì, Matilde Maffucci, Bianca Magni, Francesco Malagrinò, Giada Marchegiani, Benedetta Marconi, Chiara Masala, Michela

Mastrominico, Arianna Mazza, Federica Mazza, Claudia Meduri, Andrea Mercurio, Carlotta Migliori, Giulia Mitresi, Francesco Molisso, Lucia Mosciatti, Nykol Ostone, Francesca Passarella, Gaia Perri, Lavinia Pirollo, Francesca Pirozzi, Maria Valeria Piscopo, Lorenzo Poerio, Denisa Valentina Popa, Alessandra Pozzolini, Alessandra Quaranta, Melissa Quinci, Alessandro Raffa, Gabriella Maggie Rago, Lamberto Rando, Chanthy Randone, Melissa Remartini, Vanessa Ricupero, Francesco Rizzo, Alessandra Ronzulli, Chiara Ruvolo, Maria Vittoria Santoni, Giacomo Scapigliati, Cristiana Scarselli, Caterina Scarlato, Chantal Schettino, Eleonora Sciacca, Alessandro Sconosciuto, Gianmarco Scotto, Giulia Siani, Antonio Sicambro, Laura Sorrentini, Federica Spanu, Francesca Spisso, Giorgia Tundo, Anisoara Vasilica, Leonardo Vernarecci, Delia Vernillo, Salvatore Vitelli, Teresa Vitolo, Noemi Zoccola, Vincenza Sequino, Dacia Pia Romano, Caterina Famulari, Sofia Ludovica Foti, Serena Rita Esiliato, Andrea Catalfamo, Camilla Donato, Allegra Tigani, Francesco Platania, Gianluigi De Tommasi, Fabrizio Pinelli, Alisia Pascale

2.2. Indicazione dell'amministrazione intimata: Ministero dell'Università e della Ricerca, Cisia, Cineca, Ministero della Salute.

3.1. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso:

Nel ricorso introduttivo si chiede l'annullamento:

1) della nota CISIA 26/10/2023 con la quale si è denegato il diritto di accesso alle istanze variamente proposte dai ricorrenti del Decreto Direttoriale n. 1925 del 30 novembre 2022 e dei relativi allegati sulle “Modalità di svolgimento del test “TOLC” e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria” e del D.M. 1107/2022 all. 2 nella parte in cui è interpretato dal CISIA quale fonte autorizzativa a non fornire copia della

prova di concorso somministrata e degli altri di dati di equalizzazione giusta nota indicata;

2) del D.M. n. 992 del 28 luglio 2023 sulla “Definizione dei posti disponibili per l'accesso per i corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria a.a. 2023/2024, destinati ai candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE”, del D.M. n. 994 del 28 luglio 2023 “Definizione dei posti disponibili per l'accesso per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia a.a. 2023/2024 lingua italiana e lingua inglese”, nella parte in cui dispongono che “il presente decreto costituisce atto amministrativo generale e atto presupposto delle prescrizioni recepite nei bandi di concorso delle università e di ulteriori atti comunque riferibili alle prescrizioni contenute nel presente decreto e nei suoi allegati. Il medesimo costituisce un atto di programmazione, a valenza nazionale e vincolante, in conformità all'art. 3, co. 2, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e il diritto di accesso nonché di accesso civico generalizzato sono esclusi, in conformità all'art. 24 co. 1 lett. c) della succitata legge e ss.mm.ii e dell'art. 5 bis, co. 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. Sono parimenti disciplinati gli atti di programmazione delle Università che costituiscono gli atti presupposti del presente decreto”.

3.2. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 22 E SS. DELLA L.N. 241/90. VIOLAZIONE DELLA L.N. 264/99 E DELL'ART. 24 COST

Il CISIA, ha riscontrato in modo unico per tutti i candidati la richiesta di accesso sostenendo:

- che deve dimostrarsi il nesso di strumentalità rispetto alla richiesta;
- che ai sensi dell'allegato 2 del D.M. 1107/22 la banca dati è “*riservata e non pubblica coperta da diritto d'autore e la riservatezza della stessa è funzionale a garantire, con la necessaria solidità scientifica e statistica, l'analogia difficoltà*

delle prove somministrate ai partecipanti e, dunque, la salvaguardia dei principi di equità e pari opportunità di accesso, nonché la ripetibilità delle prove stesse nel tempo”.

La posizione è giuridicamente non legittima.

1.1. Sulla non necessità di una verifica di strumentalità la giurisprudenza è sterminata.

- È sin troppo pacifico in giurisprudenza, difatti, che *“il partecipante ad una procedura selettiva ha diritto di accedere a tutti gli atti relativi alla stessa per poter verificare, sotto ogni rilevante profilo, la regolarità dello svolgimento. In particolare ha diritto di accedere a tutti gli atti riferiti alla propria posizione personale nonché agli elaborati ed ai documenti presentati dagli altri partecipanti e, infine, a tutti i documenti formati dalle Commissioni esaminatrici e relative alle stesse. Il diritto di accesso non è meramente strumentale alla proposizione di un’azione giudiziale, ma assume un carattere autonomo rispetto ad essa. Ciò significa che il rimedio speciale a tutela dell’accesso deve ritenersi consentito, in quanto l’autonomia della domanda di accesso comporta che il giudice, chiamato a decidere su tale domanda, deve verificare solo i presupposti legittimanti la richiesta di accesso e non anche la possibilità di utilizzare gli atti richiesti in un giudizio.*

- La strumentalità in ogni caso è documentale giacché solo dall’analisi dei dati richiesti è possibile conoscere la corretta applicazione del modello matematico di cui al D.M.

-Totalmente errata è la tesi del Cisia secondo cui parte ricorrente non può avere accesso alla propria prova in quanto trattasi di proprietà coperta da diritto d’autore e quindi non accessibile. Nulla di più errato.

-L’amministrazione cui è richiesto l’accesso documentale, difatti, *“non ha alcuna facoltà di scrutinio sulla fondatezza o meno dell’eventuale giudizio già*

intrapreso o da intraprendersi ad iniziativa della parte richiedente l'accesso. Come pure è irrilevante che la richiesta sia eventualmente preordinata all'utilizzazione degli atti in un giudizio nel quale lo stesso risultato potrebbe, in tesi, essere ottenuto attraverso l'esercizio dei poteri istruttori del giudice”.

Totalmente errata è la tesi del Cisia secondo cui parte ricorrente non può avere accesso alla propria prova in quanto trattasi di proprietà coperta da diritto d'autore e quindi non accessibile. Nulla di più errato.

È chiaro che parte ricorrente non ha alcun interesse a violare il diritto d'autore del CISIA ma non per questo, una volta somministratigli i quesiti, non ha diritto ad averne copia al fine di mostrare al Giudice l'eventuale erroneità degli stessi o la fallacità dell'intero sistema di equalizzazione.

II. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 22 E SS. DELLA L.N. 241/90. VIOLAZIONE DELLA L.N. 264/99 E DELL'ART. 24 COST.

-Mancato riscontro da parte del MUR sull'istanza di accesso, che, attribuendo a sé il potere di non estendere la documentazione richiesta sfugge ai doveri di trasparenza, andato contro i diritti costituzionalmente garantiti.

-Nessuno degli atti rientra nell'esclusione di cui al citato art. 24, lett. c) L.n. 241/90. In particolare gli atti normativi sono sottratti dall'obbligo motivazionale in ragione della loro natura di fonti *latu sensu* politico, caratterizzati da generalità ed astrattezza. I secondi ne sono sottratti in quanto espressione di poteri latamente discrezionali ma per i quali “*restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione*” riuscendo comunque a soddisfare gli eventuali interessi conoscitivi dei privati. Gli atti di programmazione circa quanti studenti possono fruire del proprio diritto allo studio costituzionalmente garantito, sono secretati alla stessa stregua dei segreti di Stato. La mancata ostensione, inoltre, lede il diritto di difesa costituzionalmente tutelato ex art. 24 Cost.

In sostanza, il complesso e articolato procedimento di individuazione “*dell’offerta potenziale del sistema universitario*”, è caratterizzato da un ragionato raccordo tra M.I.U.R. e singole università onde garantire che la determinazione ministeriale del numero dei posti disponibili presso i vari atenei sia frutto di un’adeguata istruttoria svolta a livello locale.

1.3. Ciò è ancora più vero e scontato alla luce della nota sentenza n. 5429/20 del Consiglio di Stato.

Tale decisione fissa delle indicazioni di principio che impongono al Ministero di rendere trasparente, il processo attraverso il quale si giunge al numero degli ammessi. I principi spiegati con la sentenza n. 5429/20, oltre ad avere un’incidenza diretta sulla programmazione dell’anno accademico 2018/19 per gli specifici vizi di quell’anno, dunque, dettano indicazioni di massima volte alla trasparenza delle fasi di programmazione solo grazie alle quali, in sede giudiziale, sarà possibile comprendere le ragioni per le quali quella data programmazione è stata attuata.

I principi di tale sentenza ribadiscono temi invero pacifici in tema di diritto allo studio costituzionalmente garantito. “*Tu Stato, puoi comprimerlo*”, spiega la Corte Costituzionale, ma solo con un procedimento conforme a Legge. Legge che, a sua volta, deve dettare parametri chiari e trasparenti che l’Autorità amministrativa deve, appunto rispettare.

4. Indicazione dei controinteressati:

Tutti i soggetti presenti nella graduatoria unica del concorso per l’ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l’a.a. 2023/24 pubblicata sul sito www.university.it, in data 5 settembre 2023.

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l’inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 14700/2023) nella sottosezione “*Ricerca ricorsi*”,

rintracciabile all'interno della sottosezione "*LAZIO - ROMA*" della sezione Terza bis del "*T.A.R.*";

6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III del T.A.R. Lazio con decreto n. 7469/2023;

7. Testo integrale del ricorso introduttivo in allegato.